

GALLORINI, DANTE (Arezzo, 19 giugno 1904 - Bibbiena (AR), 13 marzo 1968). Partigiano.

Dipendente dell'industria SACFEM (1925-1927), manovale, sarebbe stato ricercato dai fascisti già dal 1921 e dal 1927 sarebbe stato iscritto al Partito comunista. Dopo un fallito tentativo di espatrio clandestino, gli fu concesso di emigrare in Francia e Belgio (1930-1931). Rimpatriato, guardato sempre come elemento sospetto, visse una vita difficile, tra arresti e confino.

Per avere lavoro scrisse lettere millantatorie (e beffarde) a Mussolini e al Ministero dell'interno: in una disse non di avere una figlia, ma un figlio che da grande avrebbe fatto il proprio dovere di soldato; in un'altra affermò di avere una prole, come volesse lasciare intendere di avere più figli.

Nel 1939 fu condannato a tre anni di confino a Ponza. Nell'ottobre 1943 risulta far parte del Comitato Provinciale di Liberazione Nazionale di Arezzo e svolge attività partigiana col nome di "Volpone". Dopo la liberazione di Arezzo si arruola nella divisione "Cremona" dell'Esercito Italiano, ma non raggiunge il fronte perché il camion su cui viaggia è coinvolto in un incidente ed egli viene ricoverato in ospedale.

Bibl.: per la biografia, i rapporti di polizia che la integrano e la correggono e per la sua attività di partigiano cfr., GRADASSI E., "Rappresentazione e auto rappresentazione di un sovversivo", *Annali Aretini*, I, 1993, pp. 243-258; Archivio Storico del Comune di Arezzo.

(F. Cristelli)